Associazione Cooperativa Muratori e Affini Ravenna

ORDINE degli INGEGNERI di FORLI'- CESENA

Forlimpopoli – 27/02/2015

Pali di Fondazione: Interpretazione delle Prove di Carico

Ing. Maurizio Lenzi





X ACMAR









Pile Foundation: Water-Soil-Pile Interaction

Typical Arrangements of Piles (Fully or Partially Embedded)

M. Lenzi – P. Campana Buckling Analysis of Partially Embedded Piles DFI Marine Foundation Seminar, Norfolk, 2012



PILE FOUNDATION (L_f = 0; fully embedded) RIVER FOUNDATION, SCOUR (L_f = Limited) MARINE FOUNDATION (L_f = Relevant)





INTERAZIONE PALO -TERRENO

Sistema di tensioni normali e tangenziali mutue che il palo ed il terreno si scambiano per mantenere congruente la compagine dei movimenti verticali e orizzontali

I valori delle tensioni mutue normali e tangenziali mobilitate all'interfaccia dal terreno dipendono dall'entità degli spostamenti del fusto e della base del palo

Il comportamento del terreno è marcatamente non lineare e dipende fortemente dalla tecnologia utilizzata per l'esecuzione del palo





Paratia di pali – Modello di interazione

X ACMAR



Paratia di pali interagenti con il terreno: i valori delle pressioni applicate ai pali (attiva, a riposo o passiva) dipendono dall'entità e dalla direzione dei movimenti





Fondazioni su pali interagenti con il terreno : i valori delle **sollecitazioni** nei pali dipendono dall'entità e dalla direzione dei **movimenti**



Diagramma Spostamenti



δ [cm]

Spostamenti → Pressioni → Sollecitazioni



Diagramma delle pressioni



Spostamenti -> Pressioni -> Sollecitazioni



Diagramma dei momenti flettenti



Spostamenti → Pressioni → Sollecitazioni











N(z)

Diagramma orzo Assiale



EFFETTI DELL'INTERAZIONE

<u>I valori delle azioni mutue</u> agenti sulle strutture interagenti con il terreno, e di conseguenza <u>le</u> <u>sollecitazioni</u> in esse indotte, <u>dipendono dai</u> <u>movimenti</u> (congruenti) del terreno (vincolo) e delle strutture con esso interagenti (pali).

Nelle strutture in elevazione (non interagenti) viceversa i movimenti sono parametri derivati dall'applicazione di azioni di intensità nota. <u>Lo</u> <u>stato di sollecitazione non dipende dall'entità</u> <u>dei movimenti</u> esibiti dalla struttura (1° ordine)





Pali di Fondazione: Portanza e Cedimenti

NTC 2008

PRESCRIZIONI SUI CEDIMENTI

6.4.3.2 Verifiche agli stati limite di esercizio (SLE)

ACMAR

Devono essere presi in considerazione almeno i seguenti stati limite di servizio, quando pertinenti:

- eccessivi cedimenti o sollevamenti;
- eccessivi spostamenti trasversali.

Specificamente, si devono calcolare i valori degli spostamenti e delle distorsioni per verificarne la compatibilità con i requisiti prestazionali della struttura in elevazione (§§ 2.2.2 e 2.6.2), nel rispetto della condizione (6.2.7). La geometria della fondazione (numero, lunghezza, diametro e interasse dei pali) deve essere stabilita nel rispetto dei summenzionati requisiti prestazionali, tenendo opportunamente conto degli effetti di interazione tra i pali e considerando i diversi meccanismi di mobilitazione della resistenza laterale rispetto alla resistenza alla base, soprattutto in presenza di pali di grande diametro.

La reazione laterale ed alla base si attivano in sequenza



MECCANISMI DI PORTANZA PER ATTRITO LATERALE ED ALLA BASE

I. Tomislav, M. Baric, L. Libric, Estimation of bored pile capacity and settlements in soft soil, Gradevinar, 10/2013.



La reazione laterale ed alla base si attivano in sequenza

Pali di Fondazione: Portata Laterale e alla Punta

Rigidezze iniziali del sistema palo (rigido) - terreno

Rigidezza Laterale Iniziale

Rigidezza alla base Iniziale

Rapporto tra rigidezze specifiche

Snellezza del palo

Rapporto di ripartizione

Reazione per attrito laterale (%)

Reazione alla base (%)

$$K_{LI} = (\pi DL) \cdot k_{LI}$$

$$K_{PI} = (\pi D^{2}/4) \cdot k_{PI}$$

$$K_{U} \stackrel{q}{\geq} t_{T_{s}}$$

$$k_{LI}/k_{PI} \cong 10\tau_{s}/q_{c}$$

$$k_{U} \stackrel{q}{\leq} t_{T_{s}}$$

....

Pali di Fondazione: Portata Laterale e alla Punta



A bassi livelli di deformazione il carico esterno si ripartisce tra reazione per attrito laterale e reazione alla base in proporzione alle rispettive rigidezze elastiche. Essendo la superficie laterale preponderante rispetto all'area della sezione di base, il carico viene quasi integralmente assorbito dal meccanismo per attrito laterale, con modesti cedimenti in virtù della sua elevata rigidezza

Al crescere del carico, la rigidezza laterale si degrada costantemente cosicché il coefficiente di ripartizione laterale decresce mentre aumenta il coefficiente di ripartizione alla base. L'incremento di carico viene quindi via via trasferito alla base, che diventa relativamente più rigida rispetto al meccanismo portante per attrito laterale, sino a rimanere l'unico meccanismo dotato di rigidezza.

Pali di Fondazione: Portata Laterale e alla Punta

Ripartizione del carico per attrito laterale e reazione alla base

ACMAR



Portata per attrito laterale [cedimenti di millimetri] Portata alla base [cedimenti di centimetri]







Equilibrio verticale – Cilindri concentrici







R

Pali di Fondazione: Meccanismo per attrito later.

G D Ε Ζ Ζ Α L Α Т Ε R Α L Ε



T O L A T E R A L E

Α

Т

Т

R

Meccanismo di trasferimento per attrito laterale

Q



Meccanismo di trasferimento per attrito laterale

Pali di Fondazione: Interazione tra pali







Ν

Т

Ε

R

Α

Ζ

0

Ν

Ε

Т

R

Α

Ρ

Α

L

Pali di Fondazione: Interazione tra pali



Cedimento di gruppo >> Cedimento palo singolo

 $w_G = f_A w_P$ $f_A \cong n \cdot [0.5/R + 0.13/R^2]$ $R^2 = ns/L$

All' aumentare delle dimensioni in pianta della palificata rispetto alla lunghezza dei pali, ossia del rapporto B/L, la risposta della palificata tende a quella di una fondazione superficiale, con riduzione dell'efficacia dei pali nella limitazione dei cedimenti (A. Mandolini – Corso di "Progetto di Fondazioni", Ravenna, 2012)



RIGIDEZZA ALLA BASE 0=2R $\sigma_b = Q_P / A_b$ D $D_i = 3R_i$ σ=0.1σь bulbo delle pressioni

Cedimento alla base (w) – Pali Trivellati

 $v = \Delta V/V =$ riduzione % dei vuoti all'interno del bulbo delle pressioni



$$f_f = \frac{\pi \cdot (D_i - w)^3}{6}$$



$$w = v \cdot \phi / 2$$

φ = 0.80 m	v = 0.05 (5%)	w = 2.0 cm
φ = 0.80 m	v = 0.10 (10%)	w = 4.0 cm

Pali di Fondazione: cedimenti pali trivelalti e battuti



ACMAR









Resistenza laterale ed alla base - Pali Trivellati e CFA

Condizioni di verifica	Attrito Laterale $[\tau_s]$	Resistenza alla Base [q _b]
Breve termine	<mark>α·C</mark> u	$9c_u + \sigma_{vb}$
Lungo termine	<u>_β·</u> σ' _ν	N _q σ' _{vb}






















MODELLO RIGIDO-PLASTICO







Pali di Fondazione: Flessibilità vs Cedimenti

Rigidezza elastica dei pali

₩A











(PROVE GEOFISICHE) FORNISCONO INFORMAZIONI DI TIPO INDIRETTO INERENTI I PARAMETRI DINAMICI



- PALI DI FONDAZIONE -

LAVORI GEOTECNICI SPECIALI

OGNI OPERA COSTITUISCE UN PROTOTIPO PER IL QUALE E' AMMISSIBILE STABILIRE UNA ANALOGIA (TECNOLOGICA) MA NON UNA ESTRAPOLAZIONE DEI RISULTATI PERTINENTI A CASISTICHE AFFINI (l'esecuzione del palo modifica i legami costitutivi)

IL PROCESSO COSTRUTTIVO DEI PALI HA INSITO IN SE' UN' ALEA (GEOTECNICA E TECNOLOGICA) CHE NON E' ELIMINABILE CON IL PROCESSO DI PROGETTAZIONE E DI CONTROLLO IN OPERA

> VALIDAZIONE COGENTE CON L'ESECUZIONE IN CAMPO DI PROVE DI CARICO



Indice degli **Argomenti**

Pali di Fondazione: Indice degli Argomenti

Indice degli Argomenti

1) Tipologie di Pali

ACMAR

- 2) Metodi di prova
- 3) Modalità esecutive delle prove statiche
- 4) Parametri di Back Analysis forniti dalle prove
- 5) Casi di studio

6) Modello costitutivo risultante dalle prove 7) Esempi di Back Analysis 8) Analisi Parametrica 9) Carico ultimo vs cedimento limite

Modello interpretativo (Carico Ultimo)

Modello

Fisico

Modello

previsionale

(Cedimenti)

10) Interpretazione fisica dei modelli

- 11) Stima dei parametri di progetto
- 12) Esempio applicativo
- 13) Carico limite di viscosità





Tipologie pali di fondazione: Pali trivellati

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI PALI DI FONDAZIONE

PAT = pali con asportazione del terreno – **PST** = pali con spostamento del terreno

• Pali Trivellati

- Pali Trivellati CFA
- Pali a Spostamento
- Pali battuti
- Pali infissi
- Micropali e pali Mega
- Colonne di jet grouting

- con asportazione del terreno e sostegno del foro
 PAT
- con asportazione del terreno
 - pali CFA senza asportaz. terreno
- prefabbricati
- gettati in opera (Franki)



- mediante vibrazione
- staticamente con martinetti

(trattamenti colonnari)

X ACMAR

Pali Trivellati Fasi Esecutive

- a) Esecuzione foro sostenuto con bentonite o polimeri
- b) Posa gabbia d'armatura
- c) Getto calcestruzzo
- d) Palo completato
- e) trasporto a discarica materiale scavato non riutilizzato in cantiere



Tipologie pali di fondazione: Pali Trivellati



X ACMAR





	A	B
MFV, sec/lt *	155	40
Sand content, %	23	2
Exposure time, h	72	2
Cake thickness, cm	10	< 1

SOSTEGNO DELLA PERFORAZIONE

Rivestimento (vibroinfisso o trascinato)

- infissione
- stabilità fondo foro
- estrazione
- Fanghi bentonitici o polimerici
 stabilità delle pareti e del fondo

Pali trivellati – Influenza dello spessore di bentonite sulla capacità portante

X ACMAR

Tipologie pali di fondazione: Pali CFA

Pali trivellati ad elica continua

con asportazione del terreno

[CFA = Continuos Flight Auger]

Pali trivellati ad elica continua

con spostamento del terreno

[FDP = Full Displacement Piles]





Tipologie pali di fondazione: Pali CFA



Palo CFA - Particolare trivella a elica continua Sequenza fasi esecutive





Tipologie pali di fondazione: Pali CFA/FDP



Infissione Trivella

Calcestruzzo SCC

Posa gabbia

Pali CFA / FDP - Sequenza fasi esecutive



Tipologie pali di fondazione: Pali FDP





Palo trivellato e pressato con spostamento di terreno (FDP) - Sequenza delle fasi esecutive



Tipologie pali di fondazione: Pali CFA-FDP

Palo CFA Palo FDP



Palo ad elica continua (CFA) e con spostamento di terreno (FDP) Confronto tra il materiale di risulta



Tipologie pali di fondazione: Pali Franki



Pali battuti gettati in opera – Pali Franki

XAMAR Tipologie pali di fondazione: Pali Infissi





Tipologie pali di fondazione: Pali Infissi



Pali prefabbricati in calcestruzzo infissi con maglio diesel



Tipologie pali di fondazione: Pali Infissi



Battipalo diesel tipo open end a singolo effetto



Tipologie pali di fondazione: Pali Infissi



Pali in acciaio infissi da pontone con maglio diesel







Pali di Fondazione: Metodi di Prova



Fig. 1 - Controlli non distruttivi per fondazioni profonde (A.G.I. 27 giugno 1993)

METODI DI PROVA SUI PALI DI FONDAZIONE



PALI DI FONDAZIONI – PROVE E CONTROLLI

6.4.3.7 Prove di carico

6.4.3.7.1 Prove di progetto su pali pilota

Le prove per la determinazione della resistenza del singolo palo (prove di progetto) devono essere eseguite su pali appositamente realizzati (pali pilota) identici, per geometria e tecnologia esecutiva, a quelli da realizzare e ad essi sufficientemente vicini.

Le prove di progetto devono essere spinte fino a valori del carico assiale tali da portare a rottura il complesso palo-terreno o comunque tali da consentire di ricavare significativi diagrammi dei cedimenti della testa del palo in funzione dei carichi e dei tempi.

Il sistema di vincolo deve essere dimensionato per consentire un valore del carico di prova non inferiore a 2,5 volte l'azione di progetto utilizzata per le verifiche SLE.

La resistenza del complesso palo-terreno è assunta pari al valore del carico applicato corrispondente ad un cedimento della testa pari al 10% del diametro nel caso di pali di piccolo e medio diametro (d < 80 cm), non inferiori al 5% del diametro nel caso di pali di grande diametro (d \geq 80 cm).



PALI DI FONDAZIONI – PROVE E CONTROLLI

6.4.3.7.2 Prove di verifica in corso d'opera

Sui pali di fondazione devono essere eseguite prove di carico statiche di verifica per controllarne principalmente la corretta esecuzione e il comportamento sotto le azioni di progetto. Tali prove devono pertanto essere spinte ad un carico assiale pari a 1,5 volte l'azione di progetto utilizzata per le verifiche SLE.

In presenza di pali strumentati per il rilievo separato delle curve di mobilitazione delle resistenze lungo la superficie e alla base, il massimo carico assiale di prova può essere posto pari a 1,2 volte l'azione di progetto utilizzata per le verifiche SLE.

Il numero e l'ubicazione delle prove di verifica devono essere stabiliti in base all'importanza dell'opera e al grado di omogeneità del terreno di fondazione; in ogni caso il numero di prove non deve essere inferiore a:

- 1 se il numero di pali è inferiore o uguale a 20,
- 2 se il numero di pali è compreso tra 21 e 50,
- 3 se il numero di pali è compreso tra 51 e 100,
- 4 se il numero di pali è compreso tra 101 e 200,
- 5 se il numero di pali è compreso tra 201 e 500,
- il numero intero più prossimo al valore 5 + n/500, se il numero n di pali è superiore a 500.

Il numero di prove di carico di verifica può essere ridotto se sono eseguite prove di carico dinamiche, da tarare con quelle statiche di progetto, e siano effettuati controlli non distruttivi su almeno il 50% dei pali.















Modalità prova di carico: zavorra di contrasto





Prova di carico: meccanismo di spinta



MARTINETTI















Fotografia dell'insieme di prova.

PROVE CON ANCORAGGIO A PALI IN TRAZIONE



Prova di carico: modalità con pali di ancoraggio



N.B: Tutte le misure sono espresse in [cm]





PROVA CON ANCORAGGIO A 2 PALI IN TRAZIONE


Prova di carico: modalità con pali di ancoraggio



PROVA CON ANCORAGGIO A 4 PALI IN TRAZIONE



Prova di carico: collaudo in esercizio



PROVA DIRETTA CON CARICO DI ESERCIZIO

























Silos Stoccaggio Cemento

















Silos Cemento - Sforzi Normali lungo il palo



N [KN]

SILOS - PORTO DI RAVENNA

Pali Trivellati L=30 m D = 1.00 m

Prova di carico 1.5 Q_{es} Q_{max} = 2400 KN

Distribuzione sforzi normali ricavata da misure effettuate mediante estensimetri

Profondità posa estensimetri

1.00 m 8.00 m 16.0 m 22.0 m 29.5 m







Ponte a tre campate Sovrappasso E45 – SP101 Standiana Ravenna Pali Trivellati (con infissione di camicia) L=30m D=1.20 m











Foto n.2 - Martinetti idraulici per l'applicazione del carico e trasduttori di spostamento su palo in prova







Prova di carico palo trivellato: Carichi vs Cedimenti

















Fotografia dell'insieme di prova.

Particolare del martinetto di carico e del sistema di lettura dei cedimenti.

Capannone Industriale (Ravenna) Prova di Carico Pali CFA X ACMAR



Prova di carico Palo CFA: Carichi vs Cedimenti







滋 ACMAR

Prova di carico Palo CFA: Carico limite di viscosità



Prova di carico: pali FDP (D=0.6 m L=26 m)



Trefolo - Campus Universitario Forlì

Pali CFA – FDP



Prova di carico: pali FDP (D=0.6 m L=26 m)







Prova di carico Palo CFA-FDP - Campus Forli'





X ACMAR



Prova di carico Palo CFA-FDP: Flessibilità vs Cedimenti







Prova di carico: Pali Trelicon (D=0.80 m L=19 m)





DEA Pali CFA Trelicon D=0.80 m L=19.0 m



Prova di carico: Pali Trelicon (D=0.80 m L=19 m)



X ACMAR

Prova di Carico: Pali Trelicon (D=0.80 m L=19 m)







Prova di carico Palo Trelicon: Flessibilità vs Inviluppo Cedimenti



Prova di carico: pali CFA (D=1.2 m L=19 m)










X ACMAR





Prova di carico: Pali Franki (D=0.54 m L=8 m)



Fabbricato Industriale – Porto di Ravenna





Magazzino di Stoccaggio

Zona Portuale di Ravenna (RA)

Pali Franki

D=0.54 m L = 8.0 m























Prova di carico Palo Franki: Flessibilità vs Cedimenti





Cementificio – Porto di Ravenna

Pali prefabbricati





Cementificio – Silos Clinker – Porto di Ravenna



Prova di carico: Pali Battuti (D=0.60 m L=30 m)



Pali prefabbricati in calcestruzzo Silos Clinker – Porto di Ravenna



Prova di carico: Pali Battuti (D=0.60 m L=30 m)



ACMAR





Prova di carico Palo Battuto: Carichi vs Inviluppo Cedimenti





Prova di carico Palo Battuto: Flessibilità vs Cedimenti



Prova di carico: pali in acciaio (D=0.6 m L=32 m)







X ACMAR

Caratteristiche dei pali in acciaio del pontile

Lunghezza totale=32 m Lunghezza libera = 12 m Lunghezza infissa = 20 m

Diametro = 600 mm

Spessore = 8 mm

Acciaio Classe S355

Resistenza fyk = 355 Mpa

Caratteristiche dei Pali





Prova di carico: pali in acciaio (D=0.6 m L=32 m)







Pontile Impianto Petrolifero Pali in acciaio infissi con maglio diesel





Diagramma del decorso nel tempo della forza di impatto per vari rapporti di impedenza





Forza massima di infissione in funzione del rapporto di impedenza











Prova di carico: pali in acciaio (D=0.6 m L=32 m)



Vista dei pali del pontile, della piattaforma e delle briccole



Analisi di Instabilità (Buckling Analysis)





Prova di carico: Pali in acciaio (D=0.6 m L=32m)



Allestimento della Prova di Carico

Prova di carico: Pali in acciaio (D=0.6 m L=32m)



H ACMAR

Schema della Prova di Carico







PONTILE VALONA - PROVA DI CARICO VERTICALE - PALO D=600 mm Diagramma Carichi - Cedimenti testa palo



X ACMAR

CICLO	Carico esercizio	Carico nominale	Rapporto	Spostamento
	Qe	di prova Q _{max}	Q_{max}/Q_{e}	max
Nr	(KN)	(KN)	(-)	(mm)
1	800	1000	1.25	3.7
2	800	1200	1.50	4.5
2	(800)	(1600)	2.00	7.0

Prova di carico: Pali in acciaio (D=0.6 m L=32m)

PONTILE PIA VALONA - PROVA DI CARICO VERTICALE - PALO D= 600 mm Cedimenti della parte infissa e accorciamenti della parte sopra quota fondale

ACMAR



Risultati prova di carico verticale: cedimenti della parte infissa e accorciamenti della parte sopra la quota del fondale

Prova di carico: Pali in acciaio (D=0.6 m L=32m)

PONTILE VALONA - PROVA DI CARICO VERTICALE - PALO D= 600 mm Metodo dell'Inversa Pendenza - Cedimenti sotto quota fondale

H ACMAR



Stima capacità portante con il metodo dell'inversa pendenza Cedimenti sotto quota fondale





Lido Adriano (Ravenna) Campanile Chiesa S. Massimiliano in Kolbe Micropali valvolati

Lunghezza = 24 m Diametro = 133 mm Spessore = 8 mm

Micropali









Prova di carico micropalo : Curva Carichi vs Cedimenti





Prova di carico micropalo : Flessibilità vs Cedimenti



Prova di carico: jet Grouting (D=0.8 m L=28 m)



Porto di Ravenna Piomboni

Consolidamento Banchine e Aree di carico

Colonne in jet grouting

Lunghezza 28 m

Diametro 0.80 m

Porto di Ravenna – Pialassa Piomboni





Colonne in Jet Grouting

Lunghezza colonne =28 m Diametro colonne = 80 cm

L'armatura tubolare rullata funge asta di perforazione e contemporanea iniezione avanzamento verso il basso

Tecnologia UWA







Prova di carico colonna in jet grouting: Curva Carichi vs Cedimenti








Prova di carico: Jet Grouting (D=0.8 m L=28 m)

1) Volume della colonna

V_m = volume di miscela iniettata α = frazione utile della miscela

 $V_c =$ volume della colonna

- $n_{\circ} = porosità iniziale del terreno$
- β = frazione di pieni che viene rimossa dall'iniezione

Volume utile di miscela iniettata = volume iniziale dei vuoti + volumi dei pieni rimossi

 $\alpha \cdot V_m = n_0 V_c + \beta \cdot (1 - n_0) \cdot V_c$

equazione del bilancio di massa

 $V_c = \frac{\alpha \cdot V_m}{n_o + \beta \cdot (1 - n_o)}$

volume colonna

2) Peso specifico della colonna

 $P_c = peso colonna$

 $V_c =$ volume colonna

 $\gamma_{\rm c} = {\rm peso} \ {\rm specifico} \ {\rm della} \ {\rm colonna}$

 $\gamma_{\rm m} =$ peso specifico della miscela

 $\gamma_g =$ peso specifico dei grani

- $n_{\circ} = porosità iniziale del terreno$
- β = frazione di pieni che viene rimossa dall'iniezione

Peso della colonna = Peso dei vuoti riempiti di miscela + Peso dei grani

$$P_{c} = \gamma_{m} \cdot [n_{o} + \beta \cdot (1 - n_{o})] \cdot V_{c} + \gamma_{g} \cdot [(1 - n_{o}) - \beta \cdot (1 - n_{o})] \cdot V_{c}$$
$$\gamma_{c} = \gamma_{m} [n_{o} + \beta \cdot (1 - n_{o})] + \gamma_{g} [(1 - n_{o}) - \beta \cdot (1 - n_{o})]$$

3) Peso specifico della miscela

 $P_m = A + C$

$$V_m = A/\gamma_a + C/\gamma_c + V_{aria}$$

$$r = A/C = rapporto acqua (A) / cemento (C)$$

$$\frac{P_m}{V_m - V_{aria}} = \frac{A + C}{A / \gamma_a + C / \gamma_c}$$

$$\gamma_m = \frac{P_m}{V_m} = \gamma_a \cdot (1 - v) \cdot \left(\frac{1 + r}{\gamma_a / \gamma_c + r}\right)$$

4) Modulo elastico



$$E_d = \rho_c V_p^2$$

$$\boxed{E_{eq} = \frac{E_c(A_c - A_s) + E_s A_s}{A_c}}$$

 $E_d =$ modulo elastico dinamico (condiz. edometrica) $E_c =$ modulo elastico colonna

 $\upsilon = \text{coefficiente di Poisson della colonna}$

 $\rho_{\rm c} = \gamma_{\rm c} / g = \text{densità della colonna}$

 V_p = velocità delle onde di compressione



Case History

Dati

Assorbimento cemento = 3.0 KN/ml

Rapporto Cemento/acqua = C/A = 1.20

Diametro nominale = 0.80 m

Parametri di Back analysis

Porosità iniziale $n_{\circ} = 0.45$

Coefficiente di assorbimento $\alpha = 0.9$

Coefficiente di rimozione $\beta = 0.3$

Colonne di Jet Grouting

<u>Elaborazione</u>

Rapporto acqua/cemento = 1/1.20 = 0.833Peso miscela = $300 \cdot (1+0.833) = 5.50 \text{ KN/ml}$ Peso specifico miscela: $10 \cdot (1-0.02) \cdot (1+0.833)/(10/31+0.833) = 15.54 \text{ KN/m}^3$ Volume miscela = $5.50 / 15.54 = 0.354 \text{ m}^3/\text{ml}$ Volume colonna = $0.9 \cdot 0.354 / [0.45 + 0.3 \cdot (1 - 0.45)] = 0.518 \text{ m}^3/\text{ml}$ Diametro stimato = $[4.0.518/\pi]^{1/2} = 0.81$ m Peso specifico colonna = $15.54 \cdot [0.45 + 0.3 \cdot 0.55] + 26 \cdot 0.55 \cdot 0.70 = 19.57 \text{ KN/m}^3$ $\gamma_{c} = 19.57 \text{ KN/m}^{3}$ $V_{p} = 3440 \text{ m/sec}$ $E = 19.57/9.81 \times 3440^2 = 23600 \text{ MPa}$ $E_c = 23600 \text{ x} [1-2x0.40^2/(1-0.40)] \approx 11000 \text{ MPa}$ $E_{eq} = \frac{11000 \cdot (5000 - 40) + 210000 \cdot 40}{5000} \cong 12600 \ MPa$



MODELLO COSTITUTIVO RISULTANTE DALLE PROVE



INTERAZIONE PALO -TERRENO

Sistema di forze che il palo ed il terreno si scambiano per mantenere congruente il campo dei movimenti

- 1) Le tensioni normali e tangenziali mobilitate dal terreno dipendono dall'entità degli spostamenti laterali ed alla base.
- 2) Il comportamento del terreno è marcatamente non lineare.



Modello Costitutivo - Carichi vs Cedimenti



Modello Costitutivo

Finalità

Ricerca della correlazione tra:

Carichi Applicati (Q) e Cedimenti Impressi (w)

Identificazione dei parametri di Interazione locali e globali

Ricerca del carico limite Ricerca della rigidezza iniziale

Ripartizione del carico per attrito laterale e reazione alla base

Definizione di una legge analitica

Evidenze sperimentali: Flessibilità secante



H ACMAR

Metodo dell'inversa pendenza (Chin-Kondner)



ACMAR







Modello Costitutivo – Cedimento Critico





Modello Iperbolico – Rigidezza

K = Q / w

Al crescere del carico il sistema palo-terreno mostra una riduzione % di rigidezza rispetto al valore iniziale K_I pari all'incremento % di carico rispetto al carico limite Q_{LIM}

$$-\frac{dK}{K_{I}} = \frac{dQ}{Q_{LIM}}$$

$$K = K_{I} \cdot (1 - Q/Q_{LIM})$$













MODELLO COSTITUTIVO

Esempi di Back Analysis





Back Analysis - Prova di carico palo trivellato: Carichi vs Cedimenti



Prova di carico: Pali trivellati (D=1.2 m L=30 m)





CONFRONTO TRA DATI SPERIMENTALI E METODO INVERSA PENDENZA Carico [KN] Back Analysis PALI CFA ----- Misure sperimentali Carichi - Cedimenti Metodo dell'inversa pendenza Abbassamenti [mm]







H ACMAR









H ACMAR



ACMAR







Back Analysis - Prova di carico micropalo : Curva Carichi vs Cedimenti











ANALISI PARAMETRICA

L'analisi adimensionale offre indubbi vantaggi interpretativi che possono riassumersi nei seguenti aspetti:

- 1) individuazione del numero minimo di parametri necessari per la definizione del comportamento strutturale;
- 2) possibilità di definire, per i citati parametri, il campo di variazione corrispondente alla realtà fisica;
- 3) possibilità di studiare, con un numero limitato di casi, una più ampia e vasta gamma di aspetti applicativi;

4) rappresentazione dei risultati in termini fisici facilmente interpretabili. V. Caputo, Interazione fondazione terreno, Hevelius, 1995





Correlazione carichi - spostamenti







- $FS = Q_{LIM} / Q$ Coeff. di sicurezza residuo
- $w_{cr} = c_{cr}D$ Cedimento critico del palo

FS = 2.0	(Limite superiore dei carichi ammissibili)
$w = w_{cr}$	(Cedimento limite in esercizio)











Carico di rottura in funzione del cedimento limite.

Criterio (del 90%) di Brinch-Hansen,

Definisce carico di rottura \mathbf{Q}_{ULT} il carico per il quale il cedimento del palo raddoppia passando da un cedimento pari a $\mathbf{w}_{ult}/2$ ad cedimento pari a \mathbf{w}_{ult} a fronte di un incremento di forza da **0.9** \mathbf{Q}_{ULT} a \mathbf{Q}_{ULT} . Utilizzando il modello iperbolico si ricava

 $w_{ULT} = 8 \cdot w_{CR}$, $Q_{ULT} = 8/9 \cdot Q_{LIM}$

(Raccomandazioni sui Pali AGI 1984).

Criterio NTC 2008

L'attuale ambito normativo (NTC 2008) individua come carico di rottura quello per il quale si attinge nel corso delle prove pilota un cedimento pari al 5% od al 10% del diametro, per pali con diametri rispettivamente maggiori/eguali o minori di 80 cm



Modello Costitutivo: Carico ultimo

Criterio di Brinch – Hansen [90%]



Carico Ultimo – Cedimento Limite



Modello Costitutivo: Carico ultimo




Modello Costitutivo: Carico ultimo



滋 ACMAR





Interpretazione **Fisica del Modello**











Modello Costitutivo: Interpretazione





Modello del terreno elasto-plastico **Palo deformabile** terreno omogeneo

Modello Costitutivo: Interpretazione

Modello elasto-plastico (palo deformabile – terreno omogeneo)

H ACMAR



Modello Costitutivo: Interpretazione

Modello del terreno elasto-plastico (palo deformabile)

ACMAR





- 1) Comportamento elastico lineare
- 2) Comportamento elasto-plastico progressivo lungo il fusto
- 3) Comportamento plastico lungo il fusto ed elastico alla base $(w_{cr,s} < w_b < w_{cr,b})$
- 4) Comportamento plastico

 $(w_o \le w_{cr.s})$

$$w_{I} = \frac{Q}{K_{(L)}} \qquad \qquad K_{(L)} = \left[\frac{EA}{L} \cdot \left(\delta \cdot \tanh \delta\right)\right] \cdot \left(\frac{\delta + \beta / \tanh \delta}{\delta + \beta \cdot \tanh \delta}\right)$$



 $(w_o > w_{cr,s}; w_b < w_{cr,b})$

$$w_{II} = \left[Q - Q_{LAT} \frac{L_p}{2L} \right] \cdot \frac{L_p}{EA} + w_{cr} \qquad Q = Q_{LAT} \frac{L_p}{L} + K_{(L-L_p)} \cdot w_{crs}$$

$$w_{III} = \left[Q - \frac{Q_{LAT}}{2}\right] \cdot \frac{L}{EA} + \frac{Q - Q_{LAT}}{K_P} \qquad L_p = L$$

Legge costituiva Elasto - plastica



Modello Costitutivo: Interpretazione

Modello del terreno elasto-plastico (palo deformabile)



Fasi di successiva plasticizzazione con *progressiva perdita di rigidezza assiale* per superamento dello spostamento critico



Modello del terreno elasto-plastico (palo deformabile)

CURVA DI FLESSIBILITA' - MODELLO ELATICO PLASTICO



Metodo dell'inversa pendenza - Modello elasto plastico







Modello Costitutivo del terreno di Kondner



Modello Costitutivo del terreno di Kondner



ACMAR



Modello Costitutivo Palo-Terreno di Chin



Modelli Costitutivi del palo e dei terreno

au

Il **Modello di Kondner** (1963) **deduce** la legge costitutiva del campione elementare di terreno:

$$\tau = \frac{\varepsilon_a}{1/\kappa_i + \varepsilon_a / \tau_{LIM}} \qquad \tau \downarrow \boxed{\tau}$$

Il **Modello di Chin** (1971) **fornisce** una legge costitutiva integrale che mantiene una forma affine alla legge locale (con una estensione valida per **pali rigidi e terreno non perturbato** dalla esecuzione del palo) :

$$Q = \frac{w}{1/K_I + w/Q_{LIM}}$$



Si tratta quindi di una **«trasformazione frattale»** (Lenzi-Campana, 2015) nella quale la risposta in scala reale del sistema palo - terreno è una replica del legame costitutivo in scala locale.



M. Lenzi, P. Campana Fractal Analysis in Pile Foundations. DFI, 40th DFI Annual Conference, Oakland, California, USA, 2015



Modelli Costitutivi del palo e dei terreno





Modello Frattale

Terreno omogeneo



Pali di Fondazione: Modello Frattale



Modello Frattale

Analisi non₂lineare della interazione[™]p⁺ălo-terreno

Soluzione Analitica Curve di trasferimento

Parametro indipendente cedimento alla base [w_b]

Parametri dedotti dall'analisi - Cedimenti verticali w(z,w_b) - Sforzi assiali N(z,w_b)

> ina *undations.* iference, A, 2015

X ACMAR

Pali di Fondazione: Modello Frattale







Pali di Fondazione: Modello Frattale

Modelli costitutivi del terreno d'interfaccia









Curve di trasferimento del carico

Curve di trasferimento del carico per reazione alla base



 $\begin{array}{ll} c_b \cong 0.030 & (pali \ trivellati/CFA) \\ c_b \cong 0.003 & (pali \ battuti/ \ Franki) \end{array} \qquad \begin{array}{ll} c_b = 0.6 \ q_b \ / \ E_b \end{array} \quad (Fleming, 1992) \\ Eb = Modulo \ elastico \ del \ terreno \ alla \ base \end{array}$

Reese and O'Neil (1988)

Castelli-Maugeri-Motta (1992)

Dalerci-Bovolenta (2011)



z.

A

N + dNw+dw w ts dz Ν $\tau_s = \frac{W_{(z)}}{W_{crs} + W_{(z)}} \cdot \tau_{LIM}$ Equazione differenziale di secondo grado (2 condiz.

















Soluzioni Asintotiche

Palo Rigido (cedimento uniforme)

X ACMAR

Pali di Fondazione: Modello di palo rigido





Pali di fondazione: Modello di Palo rigido

Modello Costitutivo Non Lineare - Palo Rigido



Pali di Fondazione: Modello di Fleming





Pali di fondazione: Modello di Palo rigido

Metodo di Fleming = Soluzione di 1° ordine del Modello Frattale





Soluzioni Asintotiche

Terreno Elastico

ACMAR

Pali di Fondazione: Modello di palo rigido



X ACMAR

Pali di Fondazione: Soluzione elastica




Modello costitutivo elastico





Caratteristiche delle Soluzioni Non Lineari





risoluzione analitica - doppia integrazione (N=EAw', w)



Caratteristiche della Soluzione Non Lineare















Energia di deforme elastica specifica



 $\frac{N_s^2(z)}{2EA}$

$$\frac{\frac{N_s^2(z)}{2EA}}{\frac{N_{bo}^2}{2EA}} = \int_{wb}^w \pi \cdot D \cdot \tau(z, w) \cdot dw$$

$$\frac{\frac{N_s^2}{2EA}}{\frac{1}{2EA}} = \int_{wb}^w \pi \cdot D \cdot \tau(z, w) \cdot dw$$

$$\frac{\frac{N_s(z) + dNs}{\tau(z)}}{\frac{1}{N_s(z)}}$$

$$\frac{\frac{N^2(z)}{2EA}}{\frac{1}{2EA}} = \frac{\frac{R_{bo}^2}{2EA}}{\frac{1}{2EA}} + L_e(\tau, w_e)$$





ACMAR Pali di Fond

Modello costitutivo – Lavoro delle tensioni tangenziali d'interfaccia





L(**t**s,we) delle tensioni tar

X ACMAR

Modello Costituivo del Terreno Non Lineare

$$N(z) = \sqrt{R_{bo}^2(w_b) + 2 \cdot \frac{EA}{L} \cdot \left(R_{so}(w_b) \cdot w_e(z) + \frac{K_{tan}(w_b) \cdot \frac{w_e^2(z)}{2}\right)}$$

Energia di deformazione elastica del concio elementare di palo

$$N(z) = EA \cdot \frac{dw_e(z)}{dz}$$

Legge costitutiva del palo

$$K_{tan}(w_b) = \frac{dR_{so}(w_b)}{dw_b}$$

Rigidezza tangente

K_{tan} = 0 [$\Delta \tau$ =0] - Soluzione analitica del 1° ordine Modello : non lineare (0-w_b) – plastico (w_b-w) [Fleming]

K_{tan} \neq **0** [$\Delta \tau \neq$ **0**] – Soluzione analitica del **2° ordine** Modello : *non lineare (0-w_b) – incrudente (w_b-w)* [Frattale]





Modello Non Lineare

Equazione differenziale — Accor. elast. we(z)

$$EA \cdot \frac{dw_e(z)}{dz} = \sqrt{R_{bo}^2(w_b) + 2 \cdot \frac{EA}{L} \cdot \left(R_{so}(w_b) \cdot w_e(z) + K_{tan}(w_b) \cdot \frac{w_e^2(z)}{2}\right)}$$

Energia di deformazione elastica del concio elementare di palo







Pali di Fondazione: Soluzione Non Lineare



H ACMAR

ACMAR Pali di Fondazione: Soluzione Non Lineare







X ACMAR



Pali di Fondazione: Soluzione Non Lineare

Interazione palo terreno – Modello Non Lineare

H A







$$\delta = \sqrt{\frac{K_s \cdot L}{EA}} \qquad \qquad \delta \longrightarrow \alpha \qquad \qquad \mathsf{Kel} \longrightarrow \mathsf{Ktan} \qquad \alpha = \sqrt{\frac{K_{tan} \cdot L}{EA}}$$







Modello Non Lineare – Rigidezza tangente





Modello Non Lineare Soluzione Frattale







Modello Frattale: Reazioni di palo rigido







Parametro di Interazione Non Lineare Modello Frattale

$$\alpha = \omega_{s} \cdot \delta$$

Parametro di Rigidezza N.L.

(rapporto di rigidezza ω = (K_{NL}/K_{el})_{terr}

$$\omega_{s} = \frac{W_{crs}}{W_{crs} + W_{b}}$$

Parametro di Interazione elastica

(curva costitutiva reazione attrito laterale)

$$\delta = \sqrt{\frac{K_s \cdot L}{EA}}$$





Modello Non Lineare: Soluzione Frattale



Modello Frattale per l'Analisi Non Lineare (Lenzi – Campana)









Modello Frattale Non Lineare





Modello Frattale - Rigidezza iniziale









Modello Frattale Non Lineare

Comportamento a palo rigido al crescere degli spostamenti

Sforzo assiale medio ($w_b \rightarrow \infty; \alpha \rightarrow 0$)

 $N_{med} = R_s / 2 + R_b | {
m distribuzione di tensioni tangenziali uniformi [w(z) = w_b]}$

Cedimenti $(W_b \rightarrow \infty)$

$$w_e = N_{med} L / EA \ll w_b; \ w_b \rightarrow \infty$$

$$w_o = w_b + w_e \cong w_b$$

comportamento come palo rigido

Reazioni del terreno

$$R_s = Q_s \frac{W_b}{W_{crs} + W_b}$$

$$R_b = Q_b \frac{w_b}{w_{crb} + w_b}$$







Modello Frattale – Flessibilità vs cedimenti

Modello Frattale - Flessibilità vs Cedimenti



Correlazione lineare tra flessibilità e cedimenti



Modello Frattale – Flessibilità vs cedimenti

Modello Frattale - Flessibilità vs Cedimenti



Correlazione a basse deformazioni tra flessibilità e cedimenti

X ACMAR

Ripartizione tra reazione laterale e alla base





Modello del terreno elasto-plastico Incrudente e palo deformablie

XACMAR

Ripartizione del Carico tra Resistenza Laterale e Resistenza di Punta




Valori asintotici della soluzione frattale

Soluzione di palo rigido (EA= ∞)

Soluzione con terreno elastico ($\omega_s = \omega_b = 1$)

Rigidezza elastica iniziale (K=K_I; w_b \rightarrow 0)

Capacità portante ultima del palo ($Q_{max}=Q_{lim}$, $w_b \rightarrow \infty$)

Comportamento di palo rigido per grandi spostamenti ($w_b \rightarrow \infty$)

Proprietà della soluzione frattale

Soluzione non lineare in forma analitica (Q, w_o)

Correlazione lineare tra flessibilità e cedimenti (w_o/Q - w_o

Ripartizione tra reazione laterale ed alla base (R_s,R_b)



Modello Frattale Terreno stratificato

Pali di Fondazione: Modello Frattale



Le condizioni al contorno $[w_b, R_b]$ imposte alla base del tronco inferiore del palo determinano univocamente lo spostamento e lo sforzo normale alla sommità del primo tronco. Per l'equilibrio e la congruenza tali grandezze rappresentano anche lo spostamento e lo sforzo assiale alla base del tronco superiore. al quale quindi può applicarsi la soluzione frattale determinando le grandezze d'interesse [Q,wo].



Modello Costitutivo: Back Analysis



H ACMAR

Back Analysis – Confronto inviluppo misure e modello non lineare

Pali di Fondazione: Modello Frattale

ACMAR



Prova di carico Palo Trelicon: Ripartizone del carico



Confronto Modello Frattale Modello Iperbolico



Confronto tra modello elasto-plastico, iperbolico e frattale

Diagramma Carichi - Cedimenti

HACMAR

Back Analysis IV Carico [KN] —— Tratto IV - Completa plasticizzazione ---- Tratto III - Portanza per punta ---- Tratto II - Progressiva plasticizzazione laterale -Tratto I - Comportamento elastico Modello iperbolico (Chin) Modello frattale (Lenzi - Campana) Cedimento [mm]

Fasi di plasticizzazione con *progressiva perdita di rigidezza*

Modello Costitutivo: Confronto tra modelli

Back Analysis e confronto tra modello frattale e modello iperbolico





H ACMAR





Modello Costitutivo: Confronto tra modelli

Confronto tra modello frattale e modello iperbolico



Il <u>modello frattale</u> ed il <u>modello iperbolico</u> costituiscono due <u>modelli</u> <u>distinti</u> a cui corrispondono <u>curve diverse</u> che presentano gli <u>stessi</u> <u>asintoti</u> (Qlim, Kl). La sovrapposizione di due curve di trasferimento iperboliche (attrito laterale e reazione di base) non produce come risultante una funzione iperbolica. Le differenze risultano minime per quei valori dei parametri di interfaccia (tim, Wcrs, qb, Wcrb) che riproducono i valori registrati nelle prove di carico (back - analysis). I due modelli si validano reciprocamente individuando un ristretto range di valori dei parametri d'interfaccia effettivi. Il modello frattale è stato validato mediante il confronto con modelli numerici (EF,LT).







Pali di Fondazione: Modelli Numerici



MODELLI NUMERICI E.F. Metodo delle curve di trasferimento del carico

Suddivisione del palo in n elementi finiti di rigidezza assiale EA/ Δ L (Δ L=L/n)

Inserimento nei nodi di molle aventi rigidezza

 $K_{L}(i)$ = (π D Δ L) $K_{I}(i)$ [1 – τ (i) / $\tau_{LIM}(i)$]

Inserimento alla base di una molla di rigidezza

 $K_{P}(n+1) = A_{base} \left[1 - q_{b} / q_{b,LIM}\right]$

Costruzione della matrice di rigidezza e risoluzione del sistema di n+1 equazioni

[K]{w}= {Q}





Modello E.F. - Sistema di equazioni risolutive

$$\begin{bmatrix} 1+\rho_{1}/2 & -1 & 0 & 0 & 0\\ -1 & 2+\rho_{2} & -1 & 0 & 0\\ 0 & -1 & 2+\rho_{i} & -1 & 0\\ 0 & 0 & -1 & 2+\rho_{n-1} & -1\\ 0 & 0 & 0 & -1 & 1+\rho_{n}/2+\rho_{b} \end{bmatrix} \cdot \begin{bmatrix} w_{1} \\ w_{2} \\ w_{i} \\ w_{n-1} \\ w_{n} \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} \frac{Q \cdot \Delta L}{EA} \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix}$$

Il <u>sistema di equazioni</u> va risolto, per <u>ogni livello di carico</u> imposto, per via <u>iterativa</u> aggiornando sino a <u>convergenza</u> il <u>valore della rigidezza iperbolica del terreno in funzione</u> <u>del cedimento</u> esibito dal terreno all'interfaccia con il palo

$$\rho_{i} = \frac{\kappa_{L}(l) \cdot \lambda \cdot D}{EA / \Delta L}$$
$$\rho_{b} = \frac{k_{p} \cdot A_{b}}{EA / \Delta L}$$

 $k(i), \pi, D$



Modelli Numerici: Curve di Trasferimento

MET DI Si suddivide di lunghezza Si assegnan le curve di tr Si seleziona calcola la rea mobilitata ne

Si calcola lo [Q1=Rb0+Rs1 [We1=(Rb+Rs sommità del

Si ripete la p assumendo alla base i va normale alla









Pali di Fondazione: Esempio Applicativo



FONDAZIONI SU PALI - TREFOLO CAMPUS UNIVERSITARIO FORLI'





Caratteristiche palo / terreno

Diagramma prova penetrometrica

Tipologia:

Palo ad elica continua (CFA) senza asportazione del terreno

Diametro

D = 0.60 m

Lunghezza L= 26 m

Portata laterale τ_{sm} = 50 KPa Q_s = 2450 KN

Portata base

q_b = 4500 KPa (CFA-FDP) Q_b =1275 KN



Esempio: Pali CFA (Displ. Piles) - Trefolo

Parametri di interazione

Carico limite laterale/punta $Q_s = 2450 \text{ KN}$ $Q_b = 1275 \text{ KN}$

Rigidezza elastica laterale

 $\begin{array}{l} c_{s} = 0.0035 \ (0.35\%) \ [G/\tau \cong 600] \\ w_{crs} = c_{s} \cdot D \ = 2.10 \ mm \\ K_{s} = Q_{s} / w_{crs} = 1167 \ KN / mm \end{array}$

Rigidezza elastica alla base $c_b = 0.025$ (2.5%) [Eb/qb \cong 25] $w_{crb} = c_b \cdot D = 15 \text{ mm}$ $K_b = Q_b/w_{crb} = 84.9 \text{ KN/mm}$

Parametri di interaz. elastica $\delta = 1.890 \rightarrow r_s = 1.806$ $\beta = 0.260 \rightarrow r_b = 1.011$

Parametri caratteristici

Carico limite Q_{LIM} = Q_s + Q_b = 3725 KN

Rigidezza iniziale $K_I = (EA/L) r_s r_b = 596.3 \text{ KN/mm}$ $\lambda = L/\delta = 13.76 \text{ m}$ (lunghezza attiva)

Cedimento critico $w_{cr} = Q_{LIM}/K_I = 6.25 \text{ mm}$ $c_{cr} = w_{cr} / D = 0.01$

Carico ultimo (AGI 84) $Q_{ult} = 8/9 \cdot Q_{LIM} = 3300 \text{ KN}$ $w_{ult} = 8 w_{cr} = 50 \text{ mm}$









Prova di carico Palo CFA-FDP: Flessibilità vs Cedimenti





ACMAR





ACMAR



Modello Non Lineare Soluzione Frattale

$$w_o = w_b + w_e$$

$$w_e = \left[R_{so} \cdot \frac{\cosh \alpha - 1}{\alpha^2} + R_{bo} \cdot \frac{\sinh \alpha}{\alpha} \right] \cdot \frac{L}{E_a}$$

$$Q = R_{so} \cdot \frac{\sinh \alpha}{\alpha} + R_{bo} \cdot \cosh \alpha$$

Modello Frattale (Lenzi – Campana)							
Wb	ωs	α	R _{so}	Rbo	We	Wo	Q
m	[*]	[*]	KN	KN	m	[mm]	[KN]
0,00000	1,000	1,890	0	0	0,0000	0,00	0
0,00010	0,957	1,808	106	8	0,0003	0,35	200
0,00021	0,909	1,719	223	18	0,0005	0,73	400
0,00035	0,857	1,621	349	29	0,0008	1,15	600
0,00052	0,801	1,513	489	43	0,0011	1,61	800
0,00074	0,738	1,395	642	60	0,0014	2,15	1000
0,00103	0,670	1,267	808	82	0,0017	2,77	1200
0,00142	0,596	1,128	989	110	0,0021	3,52	1400
0,00195	0,519	0,981	1179	146	0,0025	4,43	1600
0,00268	0,440	0,831	1373	193	0,0029	5,56	1800
0,00369	0,363	0,685	1562	251	0,0033	7,01	2000
0,00511	0,291	0,550	1737	324	0,0038	8,88	2200
0,00712	0,228	0,430	1892	410	0,0042	11,36	2400
0,01002	0,173	0,327	2026	510	0,0047	14,74	2600
0,01437	0,128	0,241	2138	623	0,0052	19,59	2800
0,02133	0,090	0,169	2231	748	0,0057	27,06	3000
0,03386	0,058	0,110	2307	883	0,0062	40,11	3200
0,06222	0,033	0,062	2370	1026	0,0068	68,99	3400







ACMAR







Esempio: Pali CFA (Displ. Piles) - Viscosità





Pali CFA – Trefolo Campus Forlì - Prova di Carico e Modello Frattale











H ACMAR

Esempio: Pali CFA/ FDP - Ripartizione



Esempio: Pali CFA/ FDP - Ripartizione

H ACMAR




Esempio: Pali CFA (Displ. Piles) - Viscosità



Esempio: Pali CFA (Displ. Piles) - Viscosità

Prova di carico Pali FDP - Trefolo - Campus Universitario di Forlì

H ACMAR



Controllo delle deformazioni viscose del terreno

Fluage (creep): fenomeno che si manifesta come incremento nel tempo delle deformazioni plastiche nel terreno sotto l'applicazione di un carico costante



Esempio: Pali CFA (Displ. Piles) - Viscosità



ACMAR





H ACMAR





H ACMAR

Carico limite di fluage





H ACMAR

Carico limite di fluage



Riepilogo Back Analysis



Esempio: Pali CFA (Displ. Piles) - Trefolo





Esempio: Pali CFA (Displ. Piles) - Trefolo





Osservazioni Conclusive

Requisiti Normativi NTC 2008

Resistenza	Simbolo	$ah \gamma_R da$	applicat Pali infiss	re alle re.	sistenze c	Pali trivellati		Pali ad elica continua		
	γ _R	(R1)	(R2)	(R3)	(R1)	(R2)	(R3)	(R1)	(R2)	(R3)
Base	γъ	1,0	1,45	1,15	1,0	1,7	1,35	1,0	1,6	1,3
Laterale in	γs	1,0	1,45	1,15	1,0	1,45	1,15	1,0	1,45	1,15
compressione				\succ			\succ			\sim
Totale (*)	γ _t	1,0	1,45	1,15	1,0	1,6	1,30	1,0	1,55	(1,25)
Laterale in	γ_{st}	1,0	1,6	1,25	1,0	1,6	1,25	1,0	1,6	1,25
trazione										
) da applicare alle r	esistenze cara	tteristiche	e dedotte	dai risul	tati di pro	ove di ca	rico di pr	ogetto.		

Tabella 6.4.III - Fattori di correlazione ξ per la determinazione della resistenza caratteristica a partire dai risultati di prove di carico statico su pali pilota.

Numero di prove di carico	1	2	3	4	≥5
ξı	1,40	1,30	1,20	1,10	1,0
ξ ₂	1,40	1,20	1,05	1,00	1,0

L'*interazione* tra *terreno* e *struttura* risente della *tecnologia esecutiva dei pali*

Le caratteristiche di resistenza e di rigidezza *risentono* così marcatamente dalla tecnologia esecutiva dei pali che la norma vigente NTC 2008 e l'Eurocodice 7 differenziano i coefficienti di sicurezza in funzione del tipo di palo utilizzato e del tipo di resistenza (laterale o alla base) mobilitata.

Fondazioni su pali: Criterio di Progetto





6.4.3.2 Verifiche agli stati limite di esercizio (SLE)

Devono essere presi in considerazione almeno i seguenti stati limite di servizio, quando pertinenti:

- eccessivi cedimenti o sollevamenti;
- eccessivi spostamenti trasversali.

Specificamente, si devono calcolare i valori degli spostamenti e delle distorsioni per verificarne la compatibilità con i requisiti prestazionali della struttura in elevazione (§§ 2.2.2 e 2.6.2), nel rispetto della condizione (6.2.7). La geometria della fondazione (numero, lunghezza, diametro e interasse dei pali) deve essere stabilita nel rispetto dei summenzionati requisiti prestazionali, tenendo opportunamente conto degli effetti di interazione tra i pali e considerando <u>i diversi meccanismi di</u> mobilitazione della resistenza laterale rispetto alla resistenza alla base, soprattutto in presenza di pali di grande diametro.

Il dimensionamento dei pali è sostanzialmente governato dalla **limitazione dei cedimenti**. In tale analisi va sempre tenuto presente che i meccanismi di mobilitazione della resistenza laterale si innescano per cedimenti molto minori rispetto a quelli necessari per mobilitare la resistenza alla punta, specie nei *pali trivellati* di grandi diametro. Nei *pali battuti* si produce con l'infissione un addensamento del terreno alla base. Il percorso di carico é quindi sostanzialmente più rigido. Si può quindi parlare anche per i pali di "**progetto agli spostamenti**".

CRITERIO DI PROGETTO per la limitazione dei cedimenti

$$Q_{SLE} \le \frac{Q_{lat}}{1.5 \div 1.7}$$

$$Q_{SLU} \leq Q_{lat}$$

Il coefficiente di sicurezza SF=1.5÷1.7 sulla portata per solo attrito laterale in condizioni di esercizio (SLE) assicura valori di cedimenti contenuti, dell'ordine max del cedimento critico, anche per i carichi allo SLU / SLV. La resistenza alla punta garantisce una riserva di resistenza ultima allo SLU / SLV. Gli effetti di interazione tra i pali amplificano, anche di decine di volte, i cedimenti computati e/o misurati per il palo singolo. Una elevata rigidezza assiale del singolo palo è pertanto una condizione necessaria per limitare i cedimenti di gruppo.

<u>Riferimenti Bibliografici</u>

ACMAR

- [1] F.K. Chin, The inverse slope as a prediction of the ultimate bearing capacity of piles, Proceedings of the 3rd S.E. Asian Conf. Soil Eng., pp. 81-92, Hong Kong, 1972.
- [2] H.G. Poulos, E.H. Davis, Pile Foundation Analysis and Design, University of Sydney, Ch. 5, Wiley, N.Y., 1980.
- [3] A.G.I, Raccomandazioni sui Pali di Fondazione, Associazione Geotecnica Italiana, Roma, 1984.
- [4] W.G. K. Fleming, A new method for single pile settlement prediction and analysis, Geotecnique, nr. 42, pp. 411-425, ICE, London, 1992.
- [5] F. Castelli, M. Maugeri, E. Motta, Analisi non lineare dei cedimenti di un palo singolo, Rivista Italiana di Geotecnica, nr. 2, 1992, pp. 115-135, Roma, 1992.
- [6] R. Lancellotta, Geotechnical Engineering, A. A. Balkema, Rotterdam, 1995.
- [7] Y. Chou, Y. Hsiung, Normalized Equation of Axially Loaded Piles in Elastic-Plastic Soil, Journal of GeoEngineering, Vol. 4, no.1, pp. 1-7, 2009.
- [8] G. Dalerci, R. Bovolenta, A new method for the evaluation of the ultimate load of piles by tests not carried to failure, XV European Conference on Soil Mechanics and Geotechnical Engineering, pp. 837-842, Athens, 2011.
- [9] C. Viggiani, A. Mandolini, G. Russo, Piles and Pile Foundations, Chr 5-7, Spon Press, London, 2012.
- [10] M. Lenzi, P. Campana, Buckling Analysis of Piles Partially Embedded, Deep Foundation Institute, DFI Marine Foundation Seminar, Norfolk, Virginia, USA, 2012.
- [11] M. Lenzi, P. Campana, A Non Linear Fractal Model for the Analysis of Foundation Piles, DFI, Deep Foundation Institute, 40th DFI Annual Conference, Oakland, California, USA, 2015.



"There is a significant role for scientific methods in pile engineering ...

empirical approach must be used to validate and calibrate, but not replace, scientific theory"

Randolph, 2003



